



Immagine: Pixabay

Dossier tematico

Marzo 2025

Prostituzione in Ticino

Un tragico fatto di sangue avvenuto a Lodrino nel gennaio 2025 ha mostrato le zone d'ombra della prostituzione in Ticino. Ci si domanda se è stato fatto il possibile per arginare e controllare il fenomeno della prostituzione nel cantone, per offrire protezione e sicurezza alle persone che lavorano in questo settore, per garantire vivibilità a tante località ticinesi. Dalla situazione senza controllo degli anni passati si è passati, dopo il 2019, all'entrata in vigore di una nuova legge cantonale sulla prostituzione che in teoria avrebbe dovuto migliorare le cose: è stato davvero così? Un dossier tematico sull'argomento cerca di far luce sulla situazione, dando anche risalto a quanto proposto dai media, con materiale audio/video selezionato dalla banca dati RSI e da quanto fruibile online.



Sommario

Introduzione	2
Generalità	3
Aspetti politico-sociali (Ticino e Confederazione)	4
Audiovisivi	5
Materiale video RSI consultabile online al sito www.rsi.ch	6
Materiale audio RSI consultabile online al sito www.rsi.ch	7
Materiale video RSI consultabile al Servizio audiovisivi (SAV) della Biblioteca cantonale di Bellinzona e in altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese (selezione)	9
Materiale audio RSI consultabile al Servizio audiovisivi (SAV) della Biblioteca cantonale di Bellinzona e in altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese (selezione)	9
1 - RASSEGNA STAMPA	9
2 - COORDINATE LEGISLATIVE	10
3 - UFFICI, ENTI, ASSOCIAZIONI, CENTRI DI PREVENZIONE E AIUTO	10

Redazione: Zarina Armari Quadroni
Bibliotecaria
tel.: +41 91 814 15 20
email: zarina.armari@ti.ch

Introduzione

Il femminicidio avvenuto a Lodrino nel gennaio 2025 ha mostrato le zone d'ombra che riguardano la prostituzione in Ticino. Ci si domanda se è stato fatto il possibile per arginare e controllare il fenomeno della prostituzione nel cantone, per offrire protezione e sicurezza alle persone che lavorano in questo settore, per garantire vivibilità alle città e ai villaggi ticinesi confrontati spesso a "scene aperte" e fenomeni malavitosi legati al mercato del sesso. Dalla situazione senza controllo degli anni passati si è passati, dopo il 2019, all'entrata in vigore di una [legge cantonale sulla prostituzione](#) che in teoria avrebbe dovuto migliorare le cose: la legge prevede infatti che le prostitute possano denunciare eventuali sfruttatori in cambio di un alloggio e di assistenza finanziaria, ma prevede anche la necessità di un'autorizzazione cantonale per l'esercizio della prostituzione e per la gestione di locali erotici, la possibilità per la polizia di ispezionare i locali in qualsiasi momento anche senza mandato della Magistratura, l'obbligo – per le prostitute che intendano esercitare nel loro appartamento e non in un postribolo – di notificarsi alla polizia assieme al proprietario dell'appartamento (cosa poco probabile per ovvi motivi), ecc.. Alla protezione, insomma, sono stati aggiunti rigidi parametri di azione e controllo che, paradossalmente, hanno spinto prostitute e clienti in una nuova illegalità. Molta prostituzione si svolge in case private, su chiamata, o in appartamenti AirB&B, dunque in situazioni illegali e pericolose, come la cronaca ha dimostrato. Del resto non è facile, per chi lavora nel ramo, accettare di pagare tasse, contributi e cassa-malati mentre, a poca distanza, altre persone fanno il medesimo lavoro liberamente, senza controlli o spese. La tragedia di Lodrino ha quindi evidenziato una situazione complessa, che oltretutto coinvolge anche le amministrazioni comunali del cantone, alle quali spetta per legge decidere se, e dove, possa essere esercitata la prostituzione; anche qui le opinioni si dividono, tra fautori di un decentramento di locali a luci rosse in zone artigianali e detrattori di tali strutture.

Un dossier tematico sull'argomento, dopo un capitolo introduttivo, cercherà quindi di far luce sulla situazione ticinese e svizzera, dando in seguito risalto a quanto proposto dai media, con materiale audio/video direttamente fruibile dalla banca dati RSI nelle diverse biblioteche cantonali del Ticino, da noi selezionato e segnalato per la sua pertinenza; altra documentazione RSI è liberamente fruibile online.

Nel capitolo "Indirizzi utili" si troveranno invece i collegamenti a istituzioni, enti statali e privati, associazioni e centri di studio sul tema; particolare importanza viene data alla prevenzione e alle azioni concrete di aiuto alle donne – principalmente straniere - che intendono uscire dalla prostituzione. Nello stesso capitolo si trovano i link consultabili per le coordinate legislative e la rassegna stampa.

Generalità

Comprare piacere : sessualità e amore venale dal Medioevo a oggi / Marzio Barbagli. - Bologna : Il Mulino, 2020. - 634 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 930.84 BARB

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 392.65 BARB

Il commercio del sesso esiste da sempre, tuttavia la sua storia evolve nel tempo seguendo le variazioni della domanda e dell'offerta. Cresce nel Medioevo con lo sviluppo delle città e dell'economia, si contrae nei paesi protestanti, fiorisce in tempo di guerra con lo sviluppo degli eserciti, tocca il suo apice nell'Ottocento con l'età industriale, ecc. Il libro racconta questa evoluzione, con riferimento alle leggi, ai costumi delle diverse epoche, al dibattito morale e religioso.

Trans-migrazioni : lavoro, sfruttamento e violenza di genere nei mercati globali del sesso / Emanuela Abbatecola. - Torino : Rosenberg & Sellier, 2018. - 174 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DE XII /41

Nel fenomeno della prostituzione fra le donne migranti coesistono coercizione e autodeterminazione: in situazioni di emergenza e degrado lo sfruttamento della prostituzione assume spesso contorni indefiniti, confusi. Forse, invece di concentrarci sulla contrapposizione fra donna-vittima e donna-artefice del suo destino, dovremmo concentrarci sul tipo di mercato nel quale queste donne vendono il loro corpo, e pensare che lo sfruttamento della prostituzione altro non è che un aspetto della violazione dei diritti umani e della violenza di genere. L'elemento migratorio è solo l'ultimo tassello di un quadro a tinte fosche, di un vissuto in cui la donna viene sfruttata e umiliata.

Le prostitute vi precederanno : inchiesta sul sesso a pagamento / Charlie Barnao. - Soveria Mannelli : Rubbettino, 2016. - 146 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DE XII /40

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 59890

La prostituzione svolge funzioni sociali e assume significati diversi in relazione al periodo storico in cui si manifesta. Una ricerca etnografica durata oltre dieci anni descrive e analizza il mondo della prostituzione, nel tentativo di comprendere il punto di vista dei suoi protagonisti, cercando di vedere la realtà con i loro occhi. È un lungo viaggio (condotto principalmente in Italia, ma con parentesi di alcuni mesi in Colombia e negli Stati Uniti) che sfata alcuni luoghi comuni, evidenzia tendenze e principali caratteristiche, mette a confronto la prostituzione femminile con quella maschile. Viene descritto un fenomeno complesso che si trasforma e si adatta velocemente alle esigenze del mercato, divenendo una lente di ingrandimento privilegiata per comprendere le trasformazioni odierne del rapporto tra uomo e donna.

Storia della prostituzione : dall'antichità agli anni Sessanta / Vern L. Bullough. - in appendice **Ridisegnare i confini del "vizio"** / di Elizabeth Bernstein. - Roma : Odoja, 2015. - 313 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DE XII /39

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso Segnatura: BCL 30(09)

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 306.7 BULL 1

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 398.65 BULL

Se la prostituzione è nata assieme

La tratta di esseri umani : alcuni aspetti delle principali forme di sfruttamento / Francesco Carchedi. - Brescia : Liberedizioni, 2012. - 64 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DE XII /37

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 59890

Negli anni Novanta del Novecento, soprattutto in seguito alle migrazioni dai Balcani e dai paesi africani che si affacciano sul Golfo di Guinea, si formano dei sottogruppi migratori caratterizzati dalla presenza di donne e minori che vengono, una volta arrivati in Italia, sottoposti a variegate forme di sfruttamento sessuale, alimentando la prostituzione di strada. E già prima, con la caduta dell'ex-blocco sovietico, si era invertito il flusso che portava molti turisti verso l'Europa dell'est a caccia di belle ragazze: molte di queste donne sono arrivate in Italia, attratte dalla prospettiva di migliorare le loro condizioni economiche, e finendo invece nel mercato del sesso per poche decine di euro.

Aspetti politico-sociali (Ticino e Confederazione)

Prostituzione transfrontaliera tra Italia e Svizzera nel terzo millennio / Alvisè Del Pra, Maddalena Tirabassi. – A.S.E.I. Archivio Storico dell'Emigrazione Italiana, 2024. – 16 p.

<https://www.asei.eu/it/2024/05/prostituzione-transfrontaliera-tra-italia-e-svizzera-nel-terzo-millennio/>

Lo studio inizia con un excursus di carattere storico sulla prostituzione delle donne italiane in situazione di emigrazione. Ci si riferisce, in proposito, al mercato globale della prostituzione di fine Ottocento, in cui le donne sole – spesso ragazze madri emigrate per sfuggire alla riprovazione sociale - si trovavano nella necessità di prostituirsi. Marsiglia, ad esempio, a inizio Novecento registrava un alto tasso di prostitute di origine italiana. Lo stesso avveniva in altre nazioni europee: parliamo di giovani operaie che lavoravano in condizioni disumane nelle fabbriche o nelle filande, senza protezione, costrette a subire soprusi e ricatti che erano l'anticamera della prostituzione. In Svizzera, invece, l'emigrazione italiana era per lo più maschile (al riguardo, lo studio cita i vari accordi giuridici fra i due Paesi). Le immigrate italiane, dapprima mogli che raggiungevano i mariti nel ricongiungimento familiare o donne sole, iniziano a superare gli uomini soltanto nel Secondo dopoguerra e, fino al 1970, rappresentano l'80-90% delle straniere residenti in Svizzera. Nel Canton Ticino il loro numero è andato ulteriormente crescendo; in seguito, con le restrizioni nella concessione di permessi di dimora (sia stagionali che annuali) le donne hanno avuto permessi di frontalierato vantaggiosi sia per loro che per la Confederazione e il Cantone. Oggi, nel terzo millennio, la crisi ha colpito duramente l'Italia che assiste a una costante fuga all'estero di "cervelli"; molti, in buona parte donne, hanno raggiunto la Svizzera e vi hanno preso dimora, oltre che lavoro. Continua anche il frontalierato ed emerge anche la figura della sex-worker italiana, un tempo poco diffusa in Ticino. Se nel 2015 le prostitute italiane in Ticino erano il 17% del totale e nel 2017 il 20%, nel 2024 sono il 26%, seconde per numero soltanto a quelle di origine rumena. Ciò si spiega con la legislazione svizzera e la regolamentazione ticinese in materia, con l'appartenenza all'Area Schengen e naturalmente con la profonda crisi economica che spinge molte donne a lavorare nel mercato del sesso. Fra le donne intervistate, alcune lavorano nel fine settimana per arrotondare uno stipendio insufficiente; altre per pagarsi gli studi; altre ancora perché sono rimaste sole e devono mantenere dei figli, ecc. In Ticino non si registrano, invece - almeno ufficialmente - donne italiane di seconda generazione (svizzere con doppio passaporto) che praticino la prostituzione. Si ritiene che in ogni caso le prostitute italiane in Ticino non siano

vittime di tratta, come accade a donne di altra provenienza, ma abbiano deciso liberamente di prostituirsi. Lo studio indaga le loro motivazioni, le loro paure, la loro scelta di registrarsi alle autorità cantonali o lavorare illegalmente, con i rischi che ne conseguono. L'eccesso di burocrazia, a seguito della nuova legge cantonale sulla prostituzione, dovrebbe tutelare chi lavora nel mercato del sesso, ma spesso – invece – finisce per rendere poco appetibile la legalità.

La prostituzione in Canton Ticino / Andrea Baiguera Altieri. – 2022. – 20 p.

<https://www.diritto.it/wp-content/uploads/old2022/archivio/1/27548.pdf>

Un esperto in Diritto Penitenziario Svizzero e Criminologia comparata italo-elvetica esamina la situazione della prostituzione nel Canton Ticino, dal punto di vista giuridico e statistico. Prende in esame la situazione degli ultimi vent'anni, dalla semi-illegalità degli "anni d'oro" fino all'operazione "Domino" che ha assestato un duro colpo alla prostituzione, per arrivare all'applicazione della nuova legge cantonale in materia che ha regolamentato il settore portando alla chiusura di parecchi locali erotici. I dati statistici, confrontati con quelli di altri cantoni svizzeri, riguardano il target dei clienti (età, nazionalità, ceto sociale, ecc.) e quello di chi si prostituisce (stessi parametri, con accenni alle diverse nazionalità e alle diverse forme di sfruttamento). Nel testo si trovano anche riportati elementi giuridici (mozioni parlamentari, confronti con la legislazione italiana, analisi comparata delle norme anti-prostituzione in Ticino e in Italia). Le pagine finali riguardano gli aspetti criminologici e meta-geografici della prostituzione (accenni storici e geografici generali).

Prostitution im Schweizer Strafrecht : die Strafbarkeit von Prostituierten, Zuhältern und Freiern / Kathrin Heinzl. - Zürich : Schulthess, 2016. - 273 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Studio. Segnatura: BCB 34.2.902 HEIN

La prostituzione nel diritto penale svizzero: responsabilità penale di prostitute, sfruttatori e clienti. Il testo è approfondito. Inizia descrivendo il fenomeno e i suoi attori, con abbondanza di dati statistici. Si esaminano forme e luoghi della prostituzione, sia all'interno - case, appartamenti, hotel, nightclub, ecc, - che all'esterno. Le coordinate legislative fanno riferimento alla Confederazione e a città e cantoni della Svizzera tedesca.

La prostituzione in Ticino : percorsi dell'invisibilità / Francesca Spiegler. - Manno : Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali, area Lavoro sociale, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, 2012. - 67 p.

Mendrisio, Org. Socio-psichiatrica cantonale, Biblioteca OSC. Segnatura: OSC LD ES 373

Audiovisivi

Molte trasmissioni audio-video si sono occupate di prostituzione, sia in Ticino che altrove. Per forza di cose abbiamo operato una selezione fra quanto consultabile presso la banca dati di RSI Mmuseo, attiva nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT). Ulteriore documentazione, più recente, si trova online al link www.rsi.ch

Materiale video RSI consultabile online al sito www.rsi.ch

Il triangolo rosso : la via ticinese alla prostituzione / Edizione Straordinaria – 00:27:40, 16.12.2024

Nel quadro di un programma sui casi di cronaca nera accaduti in Ticino, il giornalista Lorenzo Mammone propone un servizio sulla prostituzione nel cantone agli inizi del Duemila, quando il “triangolo” fra Loreto e Paradiso (Lugano) era noto in tutta Europa per l’alta offerta di prostitute, sia nei night-club che in appartamenti. L’edificazione dell’Hotel Gabbiano a Loreto, nel 1991, con il bar “*Tortuga*” a pianterreno – aperto tutta la notte – aveva dato il via a questa situazione imbarazzante. La prostituzione era legale, ma non lo era lo sfruttamento delle persone; tuttavia era difficile provare tale sfruttamento. Le retate regolari della polizia non potevano cambiare le cose. Soltanto in seguito all’omicidio di una prostituta, nell’aprile 2000, la politica inizia ad elaborare seriamente una legge per regolare il settore

Cresce la prostituzione illegale / Il Quotidiano – 00:17:26, 20.03.2024

Dopo l’applicazione della nuova legge cantonale sulla prostituzione, molte prostitute lavorano in una nuova illegalità, prendendo in affitto appartamenti o Airb&b. Poche, finora, hanno accettato di registrarsi in polizia e pagare i contributi, lavorando in locali a loro volta registrati e in regola. La maggior parte decide invece di lavorare in modo autonomo, spesso arrivando dalla vicina Italia per il fine settimana, esponendosi anche a rischi e pericoli.

Escort Club / Storie – 00:51:30, 28.01.2024

Nel 2012, in Ticino, polizia e magistratura hanno coordinato l’azione denominata “Operazione Domino” volta a regolare l’esercizio della prostituzione, ormai senza controllo. Più della metà dei locali a luci rosse risultarono illegali e furono chiusi. Qualcuno afferma, nel documentario, che tali chiusure repentine hanno messo a rischio diverse lavoratrici del sesso. Ad ogni modo, nel 2023 restano soltanto nove locali erotici aperti. Due sono a Chiasso, al confine con l’Italia: il “Maxim” e il “Luxury”. Vengono intervistati i gerenti, che mostrano gli appartamenti dove vivono le escort, i locali, le camere, il sistema di pulizia degli spazi e della biancheria, le condizioni di lavoro delle ragazze. Si definiscono gestori di hotel: ogni ragazza paga per l’affitto serale di una camera e per la tassa forfettaria giornaliera di Chf 25, mentre i gestori guadagnano unicamente sull’affitto delle camere, sui biglietti d’ingresso e le consumazioni al bar. Per il resto, le ragazze sono libere di regolarsi come preferiscono nella loro professione, in cambio di sicurezza personale e pulizia. Hanno unicamente l’obbligo di registrarsi alla polizia; spesso sono i gestori stessi che si occupano di questa pratica.

La prostituzione quattro anni dopo la nuova legge / Il Quotidiano – 00:11:00, 08.02.2023

Nel 2019 è entrata in vigore la nuova legge cantonale sulla prostituzione. Il servizio indaga i risultati dell’applicazione di questa legge, che intende regolamentare il settore. Sono intervistati il Consigliere di Stato Norman Gobbi, Vincenza Guarnaccia (responsabile di “Zonaprotetta”) e una prostituta che ha accettato di raccontarsi davanti alle telecamere. Le intenzioni della legge sono giudicate buone, ma spingono inevitabilmente la prostituzione verso l’illegalità. Un solo esempio: per notificarsi e lavorare nel suo appartamento – e non in un locale – una prostituta è obbligata a presentarsi in polizia assieme al proprietario dell’appartamento, cosa improbabile per ovvie ragioni. C’è poi il problema degli affitti a cifre gonfiate: una sorta di ricatto nei confronti delle prostitute. Questi, e altri problemi, sono noti anche alla Magistratura.

Prostituzione in Ticino : la nuova legge / I Servizi – 00:04:23, 16.04.2018

Il Consigliere di Stato Norman Gobbi illustra le finalità e le caratteristiche della nuova legge cantonale ticinese sulla prostituzione. Di fronte a una situazione da Far West, come si registrava anni fa, la legge risponde mettendo paletti e fissando in modo rigoroso i requisiti per l’apertura di night club e locali erotici. Chi lavora nel mercato del sesso è tenuto a registrarsi presso le autorità e a pagare le tasse. Non c’è ritorsione o condanna morale, anche perché la legge federale non considera la prostituzione come un reato. Tuttavia i singoli cantoni hanno autonomia di gestione del fenomeno, e il Canton Ticino ha scelto di salvaguardare la sicurezza di chi si prostituisce e il decoro dei cittadini che non aspirano ad avere malavita (inevitabilmente legata alla prostituzione).

Dalle lucciole alle lanterne / Tempi Moderni – 00:12:11, 13.04.2018

A pochi mesi dall'entrata in vigore della nuova legge cantonale sulla prostituzione, la trasmissione fa il punto sui risvolti economici del mercato del sesso: si calcola che in Svizzera la prostituzione abbia un giro d'affari pari al 0,5 % del PIL svizzero. Le persone registrate ufficialmente nel ramo sono 4'700 (delle quali 700 nel Canton Ticino), in massima parte provenienti dall'Europa dell'est. Per regolare il settore, il Gran Consiglio ha lavorato per anni a una legge che tenga anche conto del lato economico della prostituzione, oltre a lottare contro lo sfruttamento delle persone. Se la prostituzione non è reato, è lecito chiedere contributi anche da questa attività: la nuova legge prevede infatti la riscossione delle tasse, tramite un forfait di Chf 25 al giorno per ogni persona che si prostituisce, sia in luoghi privati che in locali erotici (e in quest'ultimo caso, sarà compito del gerente raccogliere questa tassa e versarla al cantone). Ovviamente vi è anche un discorso etico e morale non da poco, ma qui la politica non può intervenire: può soltanto dare alla polizia i mezzi per controllare che non ci siano forme di abuso o coercizione.

Approfondimento, prostituzione / Il Quotidiano – 00:08:21, 10.09.2014

Inchiesta sulla prostituzione che, a Lugano, si svolge in appartamenti privati: monolocali in subaffitto, per lo più in zone residenziali, a discapito di numerosi cittadini che protestano con le autorità per il via vai continuo di frequentatori e automobili. La prostituzione, per legge, non è reato ed è considerata un'attività commerciale; ma l'opinione della gente è che dovrebbe essere svolta in luoghi appositi, lontani da famiglie, bambini, scuole, negozi, ecc. Vi è inoltre il risvolto economico della faccenda: affitti gonfiati, fatture fasulle, speculazione.

Materiale audio RSI consultabile online al sito www.rsi.ch

Le ombre delle luci rosse / Modem – 00:08:30, 03.02.2025

Il femminicidio di Lodrino avvenuto negli scorsi giorni riporta a galla le zone d'ombra che riguardano la protezione e la tutela delle lavoratrici del sesso in Ticino. La trasmissione non indaga il fatto di cronaca, ma riflette sulle criticità della questione. Come lavorano, oggi nel Cantone, le prostitute? Cosa si può fare per proteggerle? Intervista a Michel Venturelli (criminologo), Vincenza Guarnaccia (coordinatrice di "Zonaprotetta"), Rebecca Angelini (direttrice di "ProCoRe", rete nazionale per la difesa delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso).

Prostituzione, c'è un cambiamento dell'offerta / Sei di sera – 00:02:55, 10.04.2024

In Ticino sono registrate 200 prostitute legali. Sono diminuiti i postriboli, ma cresce l'esercizio della professione in appartamenti, dei quali solo ventuno sono notificati. È quindi presente la prostituzione illegale. Ultimamente la piattaforma AirB&B è stata sfruttata per l'esercizio della prostituzione, particolarmente a Lugano e Locarno. Ciò non è corretto ed è oltretutto pericoloso per le donne, che restano senza alcuna protezione. Intervista al commissario Gianluca Calà Lesina, capo della sezione della Polizia cantonale che si occupa di tratta e sfruttamento di esseri umani.

Prostituzione in Ticino : l'approfondimento / Sei di sera – 00:07:07, 14.12.2022

In Ticino il confine tra lecito e illecito, in tema di prostituzione, è quanto mai labile. Il proprietario del locale "Luxury" di Chiasso, intervistato, conferma la situazione di crisi del settore, a causa dell'offerta della vicina Italia e della legge cantonale in vigore dal 2019, che ha legalizzato la prostituzione stabilendo al contempo rigidi parametri per l'apertura di luoghi dove esercitare questa professione. I locali notificati in Ticino, infatti, sono nove (prima della legge, una trentina), e quindi prospera l'illegalità. La crisi economica post-Covid fa il resto, in aggiunta alle difficoltà dei gestori di locali ad avere conti correnti bancari per ragioni etiche. Il servizio termina con un'intervista al commissario Gianluca Calà Lesina, capo della sezione della Polizia cantonale che si occupa di tratta e sfruttamento di esseri umani.

Legge anti-tratta / Modem – 00:34:54, 22.01.2018

Sono trascorsi diciassette anni dall'entrata in vigore della prima legge sulla prostituzione, del 25 giugno 2001, che raggruppava normative in precedenza sparse in altre leggi. Molti la giudicano poco efficace, anche se le viene riconosciuto il merito di avere smosso le acque su un tema scottante. Dal 2001, infatti, è nata la battaglia contro il proliferare di postriboli in ogni angolo del cantone. Oggi, una nuova legge ha trovata larga intesa sui banchi del Parlamento. Tra le sue novità: la necessità di un'autorizzazione cantonale per l'esercizio della prostituzione e per la gestione di locali erotici. È anche previsto un regime di tassazione forfettaria di 25 franchi al giorno; ma ancora non si sa come prelevarli, se direttamente dalle prostitute o dai gestori dei locali. L'elemento forte della nuova legge è però la lotta alla tratta di esseri umani: le prostitute che denunceranno i loro sfruttatori avranno aiuti finanziari dallo Stato, un alloggio protetto e un permesso provvisorio. Come, con quali strutture e competenze, si vedrà. Intervista ai politici Maurizio Agustoni e Giorgio Galusero, al sociologo Leonardo Palmisano e ad Angela Oriti, co-direttrice di "Astrée", associazione di sostegno alle vittime di tratta e sfruttamento.

La prostituzione cinese sbarca in Ticino / Cronache della Svizzera Italiana – 00:02:15, 06.02.2015

A Massagno (Lugano) è stato chiuso un centro di massaggi shiatsu per esercizio illecito della prostituzione. Al suo interno, infatti, gli inquirenti hanno appurato che vi lavoravano prostitute cinesi domiciliate nella vicina Italia, in zona di confine. Dopo anni, la presenza in Ticino di prostitute extra-comunitarie è una novità: attualmente, infatti, le prostitute registrate nel cantone sono per lo più rumene. Si calcola una cifra di 450-500 prostitute, quasi tutte europee.

Prostituzione in Ticino: che bordello! / Modem Evento – 00:45:00, 17.10.2014

Trasmissione in diretta da Cadenazzo. La prostituzione in Svizzera è legale, ma viene eticamente e socialmente messa in discussione, considerando anche la sicurezza e la dignità di chi la pratica. La nuova legge cantonale ticinese è ancora congelata; pertanto è sempre attuale la controversia sugli spazi da destinare al mestiere più vecchio del mondo. La località di Cadenazzo è un esempio di ciò che avviene nel Canton Ticino, fra chi vorrebbe estirpare la prostituzione dalle zone residenziali per confinarla nelle zone periferiche (nel caso specifico, zone artigianali o industriali) e chi si oppone a tali strutture. Discussione con il Consigliere di Stato Norman Gobbi, con il sindaco di Cadenazzo Flavio Petraglio e con varie personalità della politica e del giornalismo.

Bordelli disciplinati / Modem – 00:31:43, 25.01.2013

Ci si è resi conto dei pericoli legati alla prostituzione illegale: coercizioni, sfruttamento, violenza, usura, criminalità. Il Governo sta lavorando a una nuova legge con norme di dettaglio vincolanti e responsabilità chiare per l'esercizio della prostituzione. Sarà indicato dove non sarà possibile aprire locali erotici, mentre spetterà ai singoli Comuni delimitare – nel Piano Regolatore – eventuali zone dove poter aprire locali a luci rosse. Si potrà esercitare la prostituzione soltanto con autorizzazione cantonale e i gerenti dovranno mostrare una condotta irreprensibile. La legge permetterà in ogni momento un'ispezione dei locali da parte della polizia, anche senza mandato della Magistratura, per accertare l'identità delle prostitute, le quali saranno pure obbligate a sottoporsi a regolari controlli medici, essendo per contro protette da sfruttamento e violenze. Qualcuno, fra gli intervistati nel servizio, afferma che sia una sorta di ritorno alle case chiuse.

Prostituzione in Ticino: legale illegalità / Modem – 00:30:11, 23.09.2011

I luoghi dove si esercita la prostituzione, nel Canton Ticino, sono ovunque. E quasi ovunque la prostituzione viene esercitata illegalmente. Da anni si lavora ad una legge che riporti la legalità nel settore, ma la cosa non è facile. Oggi, una donna che esercita in uno dei pochi locali a norma – ottenendo quindi un permesso di lavoro – paga le tasse e la cassa malati, vedendo altre colleghe – spesso a poca distanza dal suo luogo di lavoro – che esercitano nell'illegalità senza pagare alcun contributo. La polizia controlla e interviene, ma non può fare miracoli. Inoltre, l'illegalità è a rischio di infiltrazioni malavitose o violenza da parte dei clienti.

[Materiale video RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona e in altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese \(selezione\)](#)

Prostituzione / 60 Minuti – 01:06:39, 31.03.2014

Dibattito sul nuovo progetto di legge sulla prostituzione, che intende disciplinare il settore in Ticino con un regime di autorizzazione. Scopo della legge è quello di proteggere le persone dalla violenza e dallo sfruttamento, restituire tranquillità e decoro alle città e dare alla polizia strumenti validi per fare controlli. Si tratta di un iter complesso. Nella trasmissione vengono intervistati il titolare di un locale erotico, il criminologo Michel Venturelli, la sessuologa Linda Rossi e varie personalità della politica.

Prostituzione / Aprite le porte – 01:30:50, 02.10.2001

Dibattito in studio con testimonianze drammatiche di donne uscite dal giro della prostituzione. Interviste a gente comune, personalità della politica, a Pelin Kandemir ("Antenna May Day"), Vincenza Guarnaccia ("Aiuto Aids Ticino"), ecc

Ferite dentro / Era Ora – 00:39:41, 05.03.1996

Un documentario che mostra le implicazioni umane, morali e giuridiche della prostituzione. In studio: Piergiorgio Mordasini, procuratore generale del Canton Ticino; Carla Agustoni, ex-deputata al Gran Consiglio.

[Materiale audio RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona e in altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese \(selezione\)](#)

Prostituzione in Italia e in Svizzera / Laser – 00:23:39, 16.04.2018

Reportage a Milano e a Lugano sul tema della prostituzione. Nel capoluogo lombardo c'è un incontro con gli operatori dell'associazione "Naga" e con i Padri Somaschi; a Lugano vengono intervistate le operatrici di "Zona Protetta", luogo di ascolto e aiuto per le persone che si prostituiscono e si trovano in difficoltà per ragioni etiche o sanitarie o legate alla loro sicurezza. Si evidenziano, nel servizio, i rischi legati alla pratica della prostituzione: sfruttamento, tratta, ricatti, violenza.

Prostituzione in Ticino: tutto sotto controllo? / Il Camaleonte – 00:44:17, 27.09.2007

In Svizzera la prostituzione è legale, tuttavia almeno la metà delle prostitute lavora in modo illegale, senza contare le prostitute che soggiornano clandestinamente sul territorio. La protesta dei residenti, al riguardo, inizia a farsi sentire. Nel dibattito radiofonico si esamina la situazione ticinese e si discute di una possibile revisione della legge cantonale sulla prostituzione.

1 - RASSEGNA STAMPA

Per la consultazione di giornali, il Servizio Audiovisivi (SAV) della biblioteca cantonale di Bellinzona dispone di due efficienti strumenti online: la banca dati della Rassegna stampa, gestita dal Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato, costituita da una selezione di articoli che riguardano il Ticino tratti dalla stampa ticinese e da alcune testate confederate e internazionali (a partire dal 1992), e [l'Archivio digitale SBT dei quotidiani e periodici](#), un progetto della Biblioteca cantonale di Lugano in collaborazione con l'Archivio di Stato, che prevede la digitalizzazione integrale delle testate ticinesi. Dalla sala del Servizio audiovisivi è possibile effettuare ricerche (su testo completo), visionare a schermo l'articolo e stamparlo.

2 - COORDINATE LEGISLATIVE

[Raccolta sistematica del diritto federale](#)

[Raccolta delle leggi del Cantone Ticino](#)

[Messaggi governativi e atti parlamentari del Cantone Ticino \(Gran Consiglio\)](#)

3 - UFFICI, ENTI, ASSOCIAZIONI, CENTRI DI PREVENZIONE E AIUTO

ANTENNA MAY DAY – www.lugano.ch/vivere-lugano/cultura-e-tempo-libero/associazioni/lista-associazioni/Antenna-MayDay/ - Lugano

Offre consulenza e orientamento per migranti a statuto precario, operatori socio-sanitari e persone dedite alla prostituzione che vivono situazioni di disagio. Con il Progetto Primis, l'Antenna May Day è riconosciuta dal Consiglio di Stato come ente di riferimento per coordinare gli aiuti dei diversi servizi sociali sul territorio. Collabora anche con SOS Ticino e altri enti esterni.

ASTRÉE – www.astree.ch - Losanna

Servizio di ascolto e accoglienza per migranti e chiunque ritenga di essere vittima di tratta, sfruttamento o violenza. L'associazione sostiene chi ne fa richiesta, proponendo soluzioni pratiche nell'immediato (aiuto per sporgere denuncia, trovare soluzioni abitative, indirizzare a servizi medici, sociali e giuridici, ricerca di impiego). Offre alloggio in sicurezza a vittime di tratta, in un foyer, con personale presente 24h/24h. Fa opera di sensibilizzazione e informazione presso organismi nazionali e internazionali. Gestisce un sistema di raccolta di dati e redige periodici rapporti. Ha pubblicato un video sul canale YouTube, per informare sui segni distintivi della tratta di esseri umani e sulle forme diverse nelle quali il fenomeno si manifesta: <https://www.youtube.com/watch?v=JvXYmC05HjM>

Dipartimento delle istituzioni - <https://www4.ti.ch/di/dipartimento>

Polizia cantonale – <https://www4.ti.ch/di/pol-new/home>

PRIMIS / ZONA PROTETTA – www.zonaprotetta.ch - Lugano

Progetto di prevenzione sulla strada di Aiuto Aids Ticino dal 2008, oggi il servizio è uno spazio di ascolto e accoglienza. Offre consulenza sanitaria, sessuale e giuridica a persone che si prostituiscono e si trovano in difficoltà. Combatte la stigmatizzazione e l'esclusione sociale delle prostitute, favorendo l'accesso alle cure mediche e all'aiuto sociale e legale. Presso la sede luganese dell'associazione, su appuntamento, è possibile effettuare i test per depistare l'HIV e la sifilide.

ProCoRe – www.procore-info.ch - Ginevra

Rete nazionale che difende i diritti dei lavoratori del sesso in Svizzera. Ritiene di dover tutelare i diritti di questi lavoratori, in quanto riconosce il lavoro sessuale come fatto sociale e come lavoro. Pertanto lotta

contro lo sfruttamento, la tratta di esseri umani e la stigmatizzazione. È un'organizzazione-mantello no-profit finanziata dall'Ufficio federale della Sanità Pubblica, dall'Ufficio federale di polizia e da fondazioni private. Sostiene le trenta associazioni che, sul territorio nazionale, fanno opera di informazione, documentazione e sensibilizzazione sul tema della prostituzione. Combatte la discriminazione nei confronti di chi si prostituisce e sostiene un accesso equo ai servizi sociali e sanitari per tutti i lavoratori del sesso.